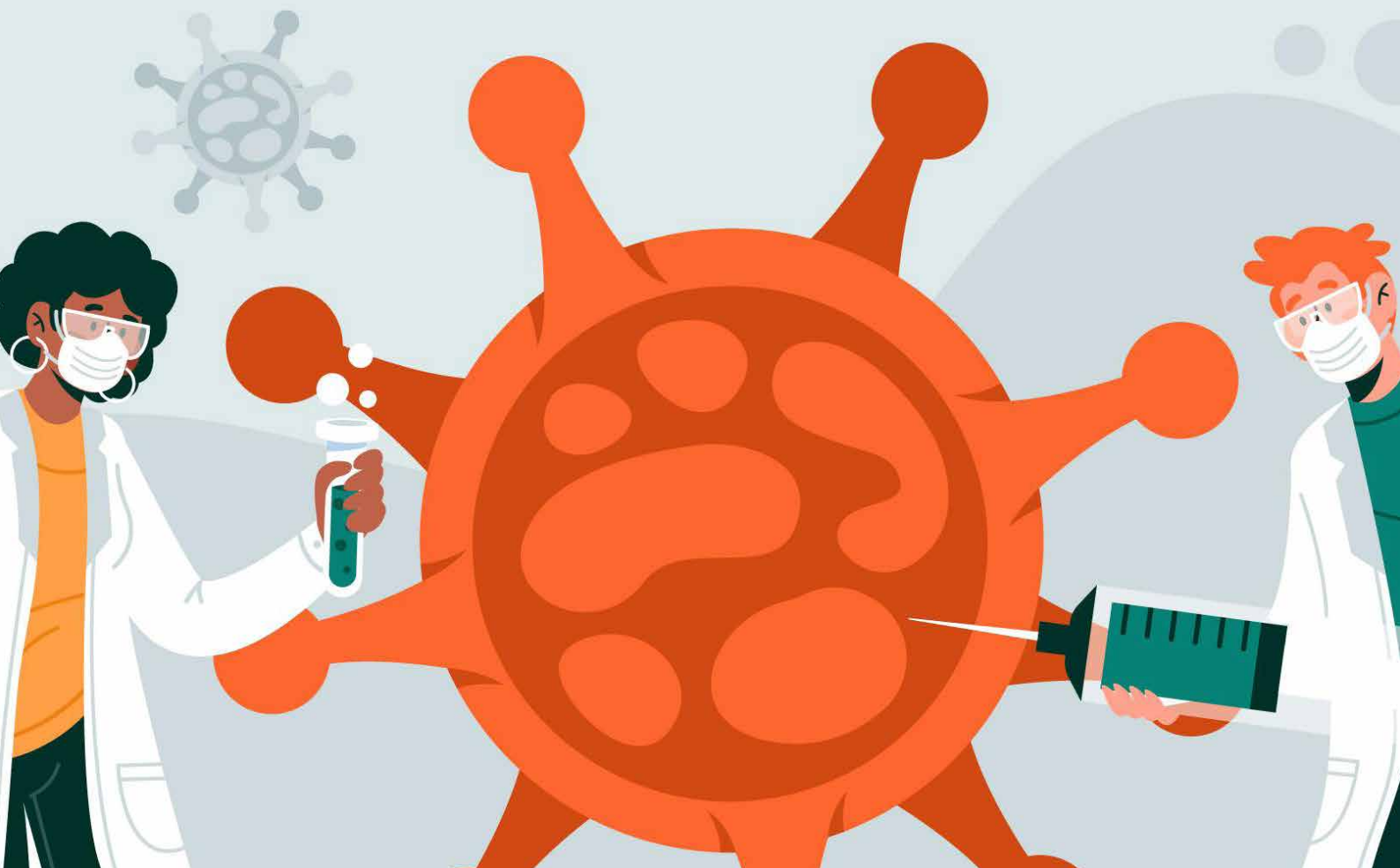


POLITICA
a PAG. 5GOVERNO, ISCRITTI M5S
PER IL NO: "MOLLATE LE
POLTRONE, MAI CON DRA-
GHI"ATTUALITÀ
a PAG. 7DA NORD A SUD NAVA-
TOR IN PIAZZA: CHIEDO-
NO RINNOVO DEL CON-
TRATTOsanità
a PAG. 9COVID, GALLI: "SU RIAPER-
TURE 5 MARZO VORREI
ESSERE OTTIMISTA, MA
VARIANTI PREOCCUPANO"sanità
a PAG. 11COVID, DA SETTEMBRE
RADDOPPIATI I BAMBI-
NI ITALIANI AFFETTI DA
MIS-CATTUALITÀ
a PAG. 13FIORELLO IN VERSIONE
RENZI PER SPOT SANRE-
MO: "METTIAMO IN CRISI
IL FESTIVAL"

GAOS VACCINI



Piano vaccini, è tut-
ti contro tutti. Per
il presidente del
Consiglio incaricato,
Mario Draghi, ha la pri-
orità assoluta. Ma gli
attori in campo sono
tanti e ogni Regione
ha la sua ricetta per
fare meglio e prima. In-
tanto il tempo passa e
le varianti (inglese, su-
dafricana e brasiliana)
preoccupano sempre
di più i virologi. Il piano
prevede quattro fasi,
ma questesono in con-

tinuo aggiornamento:
la prima, per personale
sanitario, Rsa e over 80,
raggiungerà circa 6 mi-
lioni e mezzo di perso-
ne, con i vaccini Pfizer
e Moderna. La secon-
da riguarderà le qua-
si 20 milioni di persone
che, indipendentemente
dall'età, sono ritenute
"estremamente vulnera-
bili" e con "patologie cri-
tiche" rispetto al Covid.
La terza si applicherà a
quasi 3,9 milioni di per-
sone tra personale sco-

lastico, forze armate
e di polizia, carceri e
servizi essenziali. Per
tutti si userà il vaccino
AstraZeneca. Secondo
le ultime disposizioni,
questa fase può partire
da subito, in parallelo
alla prima. La quarta,
infine, prenderà il resto
della popolazione, cir-
ca 20 milioni di perso-
ne over 16. Toccherà a
Draghi mettere ordine
a un piano che in mol-
ti avrebbero già voluto
pronto e operativo.



Government Draghi: lista dei ministri in arrivo, venerdì il giuramento

di Nico Perrone

Il premier incaricato, Mario Draghi, stasera concluderà il secondo giro di consultazione con le forze politiche. Domani sarà la volta dei sindacati, delle associazioni di impresa, Regioni e Comuni. Entro giovedì, salvo intoppi, Draghi salirà al Colle con la lista dei ministri da presentare al Capo dello Stato, venerdì il giuramento del nuovo esecutivo. Al momento solo Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia, ha confermato che non voterà la fiducia e farà opposizione. Anche se "nell'interesse del Paese potranno dire sì a provvedimenti particolari". Domani i militanti del M5S saranno chiamati a votare sulla piattaforma Rousseau, decidere sul via libera a Draghi. Nessuno si aspetta che possa esserci una bocciatura, rispetto alle altre consultazioni sul varo dei governi Conte 1 e Conte 2 stavolta salirà la quota dei 'no' ma la grande maggioranza approverà. A livello politico si aspetterà l'esito, ma anche se dovesse esserci una sorpresa questa non impedirà la nascita del nuovo Governo. In quel caso, infatti, potrebbe scattare l'opzione del governo tutto 'Draghi-tecnici' senza rappresentanti delle forze politiche. Nella Lega si spinge per far entrare direttamente Matteo Salvini, ma nella squadra non ci saranno leader, toccherà a Giancarlo Giorgetti e a uno dei due capigruppo parlamentari. Nervi tesi nel Pd, dove le aree politiche interne sono tre e i posti solo due. Forza Italia è in grande spolvero. Oggi per le consultazioni è sceso a Roma addirittura Silvio Berlusconi, accolto da una folta schiera di giornalisti e cameramen, che al termine ha chiarito: "Il governo durerà il tempo necessario per superare la crisi". Ecco, proprio sulla durata del nuovo esecutivo nelle prossime ore si accenderà il dibattito politico. In molti vedono il traguardo tra un anno, quando bisognerà eleggere il nuovo Capo dello Stato al posto di Mattarella. A quel punto potrebbe essere proprio Draghi il successore, se riuscirà a far ripartire il Paese e con le vaccinazioni ad 'uccidere' l'epidemia, acclamato dalla stessa grande maggioranza di governo. Poi finirà la tregua e si dovrà decidere quando andare alle elezioni, assai probabile tra maggio e giugno del 2022.

Anche se nel M5S vincerà il No al governo, l'esecutivo Draghi prenderà il via con soli tecnici. In nessun caso nella squadra ci saranno i leader di partito

Governo, iscritti M5S per il no: "Mollate le poltrone, mai con Draghi"

di Antonio Bravetti

"Rinunciate alle poltrone", mai con Draghi e mai più con Renzi: è ora di fare opposizione, come Giorgia Meloni, e magari riguadagnare un po' di "dignità". Gli iscritti Cinquestelle vivono ore di travaglio. Mercoledì e giovedì, sulla piattaforma Rousseau, potranno votare sul governo Draghi: appoggiarlo o meno? A leggere gli sfoghi sul Blog delle stelle in tanti sono arrabbiati, non intendono avallare l'operazione Mario Draghi e chiedono ai parlamentari un sussulto d'orgoglio. "Chiunque abbia votato M5S nel 2018- scrive Karl- non potrà che votare no, come il sottoscritto".

Gli strali di Alessandro Di Battista, in rete, trovano terreno fertile. "Io sto con Di Battista, Lezzi, Lannutti e tutti coloro che restano coerenti agli ideali M5s- assicura Laura Cascella- no a Draghi perché è l'emanazione di tutto quanto il M5s ha sempre combattuto". Stevemax: "Visto che il coltello dalla parte del manico è impugnato dalla troika io andrei a far compagnia alla Meloni. Opposizione sana e duratura fino a nuove elezioni. Forza Dibba".

Per un utente che si firma CalzolaioSperimantale i numeri non mentono: "Post Facebook di Alessandro Di Battista per il no ad un governo Draghi ha ricevuto 57.000 condivisioni! Io credo sia giusta soluzione! Votate senza dimenticare il vostro nome, da dove venite, e cosa dovevate fare. #IoHoGiàDecisoVotoNoDraghi".

Rosebel è delusa: "Con Matteo Renzi? Complimenti, non avete un pò di dignità". Anche Gianni810 non accetta la direzione presa dai vertici del M5S: "Non è forse preferibile preservare la nostra identità, rinunciare a qualche poltrona, e competere dall'esterno con una opposizione responsabile e costruttiva? Meditate gente...". Pietrocasula gli fa eco: "Magari all'opposizione con la volpe si potrebbe scoprire qualcosa di nuovo".

Agostino Cascelli chiede di "non essere complici dell'accozzaglia draghiana". E anche Viviana tifa per imitare Fdi: "Veramente dall'opposizione non si sbraita, si vota contro e si salva la faccia". Gianni 4x è categorico: "Veramente vogliamo votare un governo con i due traditori + Berlusconi? Ma siamo diventati matti? O siamo diventati la vecchia Dc? Caminetti e decisioni tra pochi?". "Io voto no", assicura Luciana Molinari.

Mercoledì e giovedì, sulla piattaforma Rousseau, gli iscritti Cinquestelle potranno votare se appoggiare o meno il governo Draghi. Ma sul Blog in tanti si sfogano





Da nord a sud navigator in piazza: chiedono rinnovo del contratto

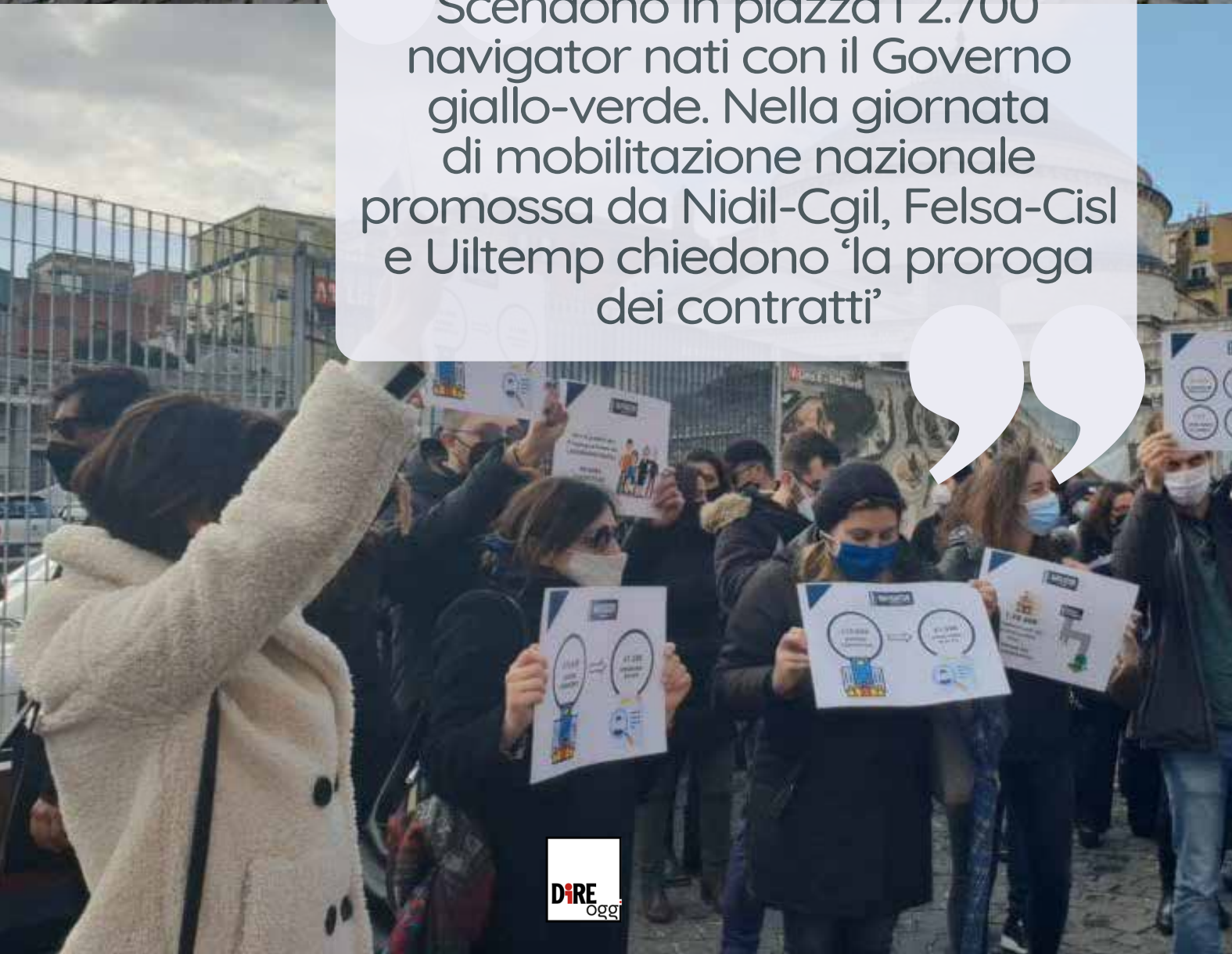
di Marta Tartarini, Nadia Cozzolino e Davide Landi

Sono 'nati' ai tempi del Governo giallo-verde, con l'istituzione del reddito di cittadinanza, come figura di riferimento per trovare un posto di lavoro. Ora i loro contratti sono in scadenza e rischiano di rimanere a casa. Per questo Nidil-Cgil, Felsa-Cisl e Uiltemp hanno promosso in tutta Italia una mobilitazione per chiedere chiarezza sul futuro dei 2.700 navigator attualmente assunti con contratto a tempo determinato.

"Siamo qui in piazza Montecitorio, ma anche davanti alle Prefetture in tutte le Regioni, per chiedere la proroga dei contratti dei navigator". Lo spiega Silvia Simoncini della segreteria nazionale di Nidil-Cgil che partecipa al presidio davanti alla Camera con i lavoratori che hanno un contratto in scadenza il 30 aprile. Per la sindacalista la proroga dei contratti "non è un punto di arrivo, ma rappresenta un punto di partenza che è indispensabile per costruire delle soluzioni più strutturate, e che necessitano di essere valutate all'interno di una più ampia riforma delle politiche attive. Noi crediamo - osserva Simoncini - che questi lavoratori possono essere utili a questo progetto, perché sono stati formati, hanno già acquisito delle professionalità nell'ambito delle politiche attive". Quindi, conclude, "siamo a disposizione per confrontarci con il prossimo governo alla ricerca di una soluzione che possa vederli coinvolti nell'ambito delle politiche attive del lavoro".

"Proroga contrattuale subito", si legge sui cartelli esposti fuori al palazzo della prefettura dai navigator della Campania che hanno protestato anche a Napoli, in piazza del Plebiscito, nella giornata di mobilitazione nazionale promossa dai sindacati per chiedere il rinnovo del contratto dei navigator. La platea di navigator della Campania conta 440 lavoratrici e lavoratori sui quasi 2.800 navigator italiani, cioè più del 15% delle figure individuate per avviare e sostenere la fase due del reddito di cittadinanza, quella dedicata alle politiche attive del lavoro. La richiesta dei navigator è di ottenere una proroga contrattuale, chiedendo che la formazione ricevuta in questi mesi non vada dispersa.

Scendono in piazza i 2.700 navigator nati con il Governo giallo-verde. Nella giornata di mobilitazione nazionale promossa da Nidil-Cgil, Felsa-Cisl e Uiltemp chiedono 'la proroga dei contratti'



Covid, Galli: "Su riaperture 5 marzo vorrei essere ottimista, ma varianti preoccupano"

di Chiara Organtini

"Mi piacerebbe essere ottimista come il viceministro della Salute, Pierpaolo Sileri, a proposito di possibili riaperture dal 5 marzo, giorno in cui scade l'ultimo Dpcm. Ma devo fare i conti con i dati, parecchio virus scorrerà ancora sotto i ponti". Così Massimo Galli, direttore di malattie infettive dell'ospedale Sacco di Milano, intervenendo ad Agorà su Raitre.

"Il prossimo decreto dovrà esser fatto su un crinale che potrebbe essere sempre più stretto, poiché potremmo però avere un calo dei contagi ancora più vistoso, ma non è detto che andrà così: i dati dagli altri Paesi ci dicono altro. Ci sarà poi da considerare l'impatto delle varianti, anche alla luce dei lavoratori garantiti al 27 del mese e coloro che non lo sono; così come a fronte delle differenze per la pandemia tra giovani e anziani. Al netto di tutto questo, il 'giallo' potrebbe non essere una soluzione: di ittero si muore", ha chiosato Galli.

"Le varianti sono davvero preoccupanti, a quanto ci risulta dai dati sulla risposta dei vaccini alle mutazioni. Serve individuare le varianti e serve avere un sistema di valutazione, cosiddetto 'sentinella', che in modo efficiente intercetta delle mutazioni rispetto sia al focolaio, quando però il problema si è già creato, ma meglio prima che si crei il focolaio, facendo una mappatura costante", prosegue il direttore di malattie infettive all'ospedale Sacco di Milano.

Rispetto alla scadenza del decreto, la prossima settimana, con la conseguente apertura agli spostamenti tra le Regioni e la situazione politica, Galli ha sottolineato: "Ciò che sta succedendo nella pandemia ci obbligherebbe a non avere alcuna interruzione. Ho un paio di domande per il ministro della Salute, che ho evitato per il momento di sottoporre al ministro Roberto Speranza. Sul ruolo dei virologi, che si è detto potrebbero diventare ministri, sono dell'avviso che i colleghi debbano orientare, contribuire all'operatività delle decisioni. Per il ruolo di ministro della Salute serve un profilo importante di sanità pubblica, veloce, efficiente, non necessariamente un tecnico, ma una figura che eviterebbe di dover spendere tempo a capire come funzionano le cose", ha concluso Galli.

Serve individuare le varianti e serve avere un sistema di valutazione, cosiddetto 'sentinella'

Covid, da settembre raddoppiati i bimbi italiani affetti da Mis-C

di Manuela Boggia

“In questa seconda ondata epidemica i casi di sindrome multi-infiammatoria sistemica (MIS-C) nei bambini sono raddoppiati. Se da febbraio a maggio ne avevamo registrati 53, da settembre ad oggi ne contiamo già 100”. A dirlo è Andrea Taddio, consigliere del Gruppo di studio Reumatologia della Società italiana di pediatria (Sip) e professore associato di Pediatria all'Università di Trieste, tra i promotori di un lavoro multicentrico teso ad indagare la correlazione tra la cosiddetta MIS-C e il SARS-CoV-2. “Il numero di bambini colpiti da forme multi-infiammatorie è sicuramente maggiore rispetto al primo lockdown ma non c'è allarme- ci tiene a precisare Taddio- le MIS-C seguono l'incidenza del Covid-19 nella popolazione di riferimento, dunque oggi i casi sono di più perché il virus circola maggiormente”. Nel complesso comunque “l'incidenza resta bassa- dice il pediatra, specificando che- al momento in Italia non abbiamo notizie di decessi. Ci sono stati bambini molto gravi che hanno necessitato di cure intensive anche per tempi lunghi, però tutti i casi si sono risolti”.

Di certo i numeri italiani non sono quelli che si registrano in Gran Bretagna, dove si stima che fino a 100 bambini a settimana vengano ricoverati in ospedale con la sindrome infiammatoria multisistemica post-Covid, a dispetto dei 30 casi a settimana che si registravano lo scorso aprile. Ma anche qui non si parla di allarme, perché gli specialisti ritengono che la frequenza della malattia non sia aumentata rispetto ai casi che si registrano nella comunità.

Un dato in comune tra i due paesi, però, c'è: “Nel Regno Unito sembra che la MIS-C sia favorita in alcune etnie, come per esempio gli afroamericani o i caraibici- dice Taddio- un aspetto che in qualche modo è confermato anche nel nostro studio, in cui abbiamo visto che il 10% dei bambini colpiti dalla sindrome multi-infiammatoria sistemica ha origini non caucasiche. Un dato che indirettamente potrebbe confermare una sorta di generica predisposizione genetica in alcune aree del mondo”.

Ma che ruolo ha la cosiddetta variante inglese in questa seconda ondata? “Non abbiamo evidenza che nelle zone in cui ci sono delle varianti queste MIS-C si presentino con maggior frequenza- precisa Taddio- quindi verosimilmente le varianti non hanno un ruolo nello stimolare la risposta iper-infiammatoria. E non abbiamo evidenza che il virus, indipendentemente dalla MIS-C, colpisca di più i bambini rispetto a prima”.

Ci sono stati bambini molto gravi che hanno necessitato di cure intensive anche per tempi lunghi, però tutti i casi si sono risolti



E non ce lo meritiamo!

“Ci vorrebbe quello bravo a fare le crisi, come si chiama... quello toscano. Niente, non me lo ricordo”

Fiorello in versione Renzi per spot Sanremo: “Mettiamo in crisi il Festival”

di Lucrezia Leombruni

“Sono del Comitato Ignora Sanremo, ho il volto coperto per una questione di sicurezza: questa è solo una faccenda di cortesia. Perché ignorare il Festival? Perché se andrà tutto bene ‘nasello’ (riferito ad Amadeus, ndr) vuole fare pure il terzo e non ce lo meritiamo. Dal 2 al 6 marzo facciamo altro: mettiamo in crisi Sanremo. Ci vorrebbe quello bravo a fare le crisi, come si chiama... quello toscano. Niente, non me lo ricordo”. Così Fiorello – con una maschera raffigurante il volto di Matteo Renzi e una tuta nera – nello spot della 71esima edizione del Festival di Sanremo, in programma dal 2 al 6 marzo al Teatro Ariston. Presentato questa mattina durante la conferenza a Roma nella sede Rai di viale Mazzini, lo spot è uno dei tanti che accompagneranno fino al suo inizio la ‘macchina sanremese’, per la seconda volta diretta e condotta da Amadeus. Nella prima clip viene ‘preso di mira’ il leader di Italia Viva, esaltando indirettamente la sua ‘maestria’ nel mettere in atto una crisi. Il video sarà in onda da oggi sulle reti Rai. Intanto oggi Amadeus ha risposto ad Amnesty International Italia sulla possibilità di usare le sagome illustrate con il volto di Patrick Zaki come pubblico all’Ariston durante la prossima edizione di Sanremo: “È una proposta nobile”, ha detto, precisando che “abbiamo una serie di proposte, nobili come questa. Strada facendo capiremo meglio cosa fare. Per ora lasciateci considerare una platea vuota e poi vediamo, avvicinandoci all’inizio di Sanremo, se quella platea deve rimanere vuota per cinque sere o se può essere utilizzata in un’altra maniera”. Ora l’auspicio di Amnesty è che l’idea “possa essere accolta”.

Viaggio sulla Luna, l'Europa raddoppia Contratto per 3 nuovi moduli di Artemis

di Antonella Salini

Ossigeno, acqua, elettricità, propulsione: sono i 4 punti cardinali che orientano il lavoro dei 'moduli di servizio' (Esm, nel linguaggio spaziale pazzo per gli acronimi). Saranno integrati su Orion, navicella del futuro che viaggerà verso la Luna con il programma Artemis della Nasa. Un programma mondiale, che unisce nella conquista dello Spazio scienziati e tecnici di quasi tutto il globo. L'Agenzia Spaziale europea, l'Esa, ha firmato il contratto con Airbus per produrre, a Brema, altre tre moduli, ulteriori rispetto ai tre già pattuiti. Un risultato che riempie di orgoglio l'agenzia guidata dal direttore generale Jan Wörner, che, per presentare questa nuova tappa, si è affidata anche all'astronauta tedesco Alexander Gerst, che, emozionato, ha descritto la Luna come "l'ottavo Continente". "Ogni passo in avanti apre la porta per il passo successivo - ha ricordato Astro Alex-. Poco più di un secolo fa abbiamo iniziato a esplorare l'Antartide e adesso puntiamo alla Luna, il nostro ottavo Continente, con l'Europa coinvolta in un affascinante programma spaziale. Non sottovalutate mai un sogno". Il primo viaggio di Artemis- così battezzato in nome di Artemide gemella di Apollo, che 50 anni fa diede a sua volta il nome allo storico programma Usa di conquista del nostro satellite- è atteso per fine anno, senza equipaggio. Nella missione successiva, Artemis II, voleranno anche i primi astronauti: orbiteranno intorno alla Luna e poi torneranno sul nostro pianeta. Sarà Artemis III a portare la prima donna e il prossimo uomo sulla Luna.



Foto di NASA - R. Sinyak

La partecipazione europea al programma della Nasa destinato a riportare gli astronauti sulla Luna viene incrementata anche grazie al contratto per 3 nuovi moduli di servizio per la navicella Orion

I passi italiani per il ritorno alla Luna Il lavoro di industria e Asi per Artemis

di Antonella Salini

Il mondo dello Spazio è in gran fermento grazie al programma Artemis per tornare sulla Luna e l'Italia non si tira indietro. L'impegno tricolore è su più fronti. Thales Alenia Space, joint venture tra Thales e Leonardo, è l'industria che lavorerà sul Veicolo di trasferimento cislunare, per cui ha appena firmato un contratto da 4,5 milioni di euro con l'Esa. Sarà una vettura di servizio, fondamentale per portare nello Spazio rifornimenti e infrastrutture, sia nell'orbita bassa terrestre che in quella cislunare. L'impegno di Thales Alenia Space è anche nella costruzione di I-hab, la 'casa' degli astronauti che voleranno sulla Luna, e in quella di Esprit, il modulo per la comunicazione. Non solo. Dopo aver costruito la Cupola della Stazione spaziale internazionale, Tas fornirà un tunnel finestra a bordo di Esprit per una vista a 360° sulla Terra, sulla Luna e sul Gateway lunare, per poi lavorare anche per il modulo che farà scendere gli astronauti sul suolo lunare, battezzato The Human Landing System. L'Agenzia spaziale italiana (Asi), invece, ha firmato con Tas un contratto dedicato allo studio di fattibilità e alla progettazione preliminare di un modulo multi funzione. Lo studio durerà 10 mesi e dovrà ideare una struttura pressurizzata polivalente, flessibile ed evolvibile, in grado di adattarsi a un ampio ambito di applicazioni, prima fra tutte quella della cabina per l'equipaggio dello Human Landing System, fanno sapere da Asi.

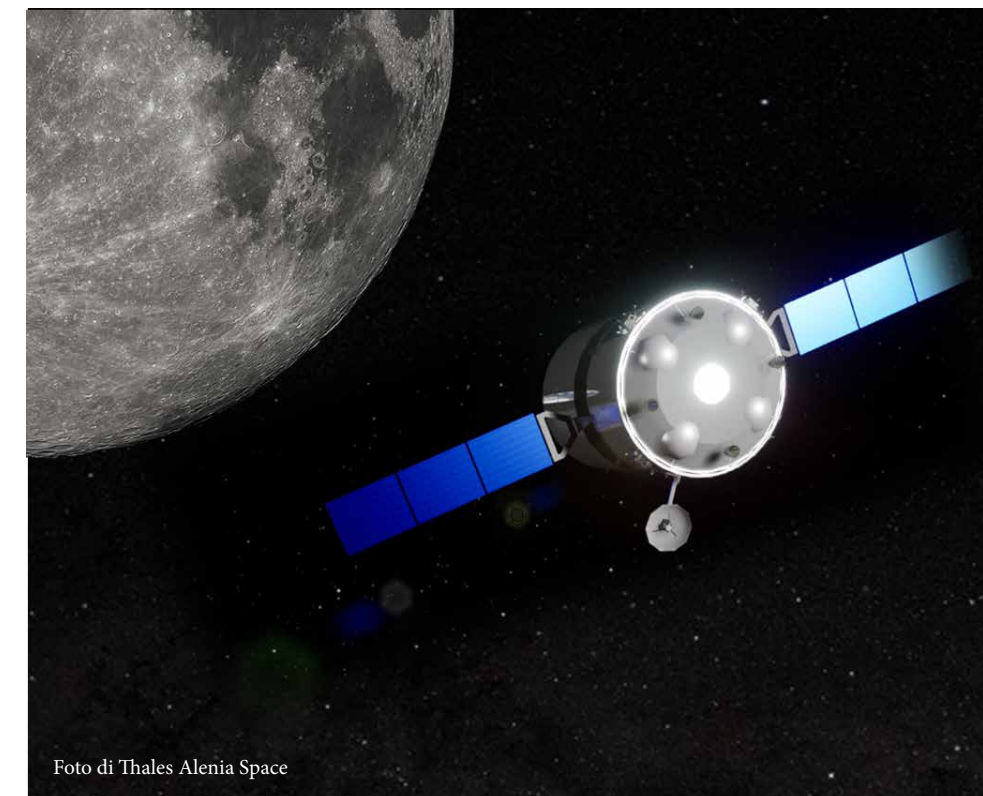


Foto di Thales Alenia Space



Solidarietà Italia-Birmania con i lavoratori contro il golpe. La segretaria generale Brighi "Giovedì sit-in all'ambasciata"

di Brando Ricci



In alcune città birmane le forze dell'ordine schierate contro i manifestanti hanno aperto le barricate e fatto passare i dimostranti, ci sono stati momenti in cui i membri della polizia hanno salutato la folla. Si respira grande preoccupazione, ma anche la consapevolezza che non si può più tornare indietro". A parlare con l'agenzia Dire è Cecilia Brighi, segretaria generale dall'associazione Italia-Birmania insieme. La onlus, spiega Brighi "lavora dal 2013 con le organizzazioni della società civile e sindacali birmane con l'obiettivo di promuovere la democrazia e la cultura dei diritti dei lavoratori".

Nel Paese del sud-est asiatico intanto si fa sempre più deciso il dissenso al colpo di Stato militare che lo scorso 1 febbraio ha rovesciato e portato all'arresto della Consigliera di Stato Aung San Suu Kyi, praticamente la presidente de facto del Paese, trasferendo i poteri al comandante in capo dell'esercito Min Aung Hlaing. In migliaia sono scesi in strada anche oggi in diverse località del Paese, dove si sono verificati scontri, mentre da diversi giorni sono stati imposti legge marziale e coprifuoco.

Brighi, che è anche scrittrice, dice che la sua associazione "sta mantenendo contatti quotidiani e costanti con gli attivisti che stanno prendendo parte alle proteste". La segretaria generale riferisce di "episodi di repressione nei confronti dei dimostranti", tra i quali diversi tentativi di "costringere gli insegnanti che hanno preso parte allo spoglio delle scorse elezioni di novembre a denunciare brogli". Le forze armate birmane, conosciute nel Paese come Tamtadaw, hanno infatti lamentato brogli e non hanno accettato gli esiti delle consultazioni, che avevano visto una vittoria con ampia maggioranza da parte dell'Nld.

Brighi parla di un mondo del lavoro in prima linea nella resistenza al golpe. "Ieri è stato organizzato uno sciopero generale, e fin da subito a incrociare le braccia o a scendere in strada sono stati medici e personale sanitario, e poi i dipendenti del settore dell'energia". Se la segretaria generale ammette che "le mobilitazioni non potranno andare avanti all'infinito, date i bassi salari e le dure condizioni economiche nelle quali versano i lavoratori", esprime anche ottimismo per come sta evolvendo la protesta. "Piccoli gruppi di 100 o 200 persone si stanno organizzando per creare dei blocchi stradali, e in alcuni occasioni la polizia ha deciso di non affrontarli".

~~Ranieri Sabatucci alla 'Dire' dalla ex capitale: manifestazioni partecipatissime e pacifiche. Il messaggio è chiaro~~

L'ambasciatore a Yangon "Il Myanmar è in piazza non vuole più i militari li considera come diavoli, nemici della democrazia"

di Vincenzo Giardina

Le manifestazioni sono spontanee, pacifiche e partecipatissime; solo qui nel centro di Yangon, accanto alla Pagoda di Sule, hanno sfilato in almeno 100.000; contestano il colpo di Stato, non vogliono più vedere i militari al potere". Così all'agenzia Dire Ranieri Sabatucci, ambasciatore dell'Unione Europea in Myanmar.

Le proteste, una settimana dopo il golpe e l'arresto della consigliera di Stato Premio Nobel per la pace Aung San Suu Kyi, si sono tenute non solo nell'ex Rangoon ma anche nella nuova capitale Naypyitaw, a Mandalay e in altre città del Paese.

"Anche questa notte la gente è uscita sulle terrazze per sbattere padelle e pentole, secondo la tradizione birmana" ha detto Sabatucci: "Così si scacciano i diavoli".



Rispetto alle ragioni della protesta l'ambasciatore torna al "messaggio" inviato dagli elettori con il voto di novembre, che ha garantito alla National League for Democracy (Nld) di Suu Kyi l'83 per cento delle preferenze. "Ora stanno emergendo anche altre richieste, come quella di revocare la Costituzione, che è alla base della difficoltà a governare il Paese da parte dei civili" dice Sabatucci, in riferimento al testo in vigore dal 2008. "La Carta è molto sbilanciata: esistono due autorità sempre al comando, una civile e una militare, e quella militare non è assoggettata al potere civile".

Tornano le arance della salute di fondazione AIRC: c'è tempo fino a domenica

Le Arance della Salute aprono le attività di raccolta fondi del nuovo anno di Fondazione AIRC e promuovono il ruolo fondamentale della prevenzione attraverso l'adozione di comportamenti e abitudini salutari. La campagna prosegue fino a domenica 14 febbraio con un format rinnovato e attraverso molteplici canali grazie all'impegno corale di volontari, testimonial e marchi della Grande Distribuzione. I Comitati Regionali e i volontari distribuiscono su richiesta marmellata d'arancia (vasetto da 240 grammi, donazione minima 6 euro) e miele di fiori d'arancio (confezione da 500 grammi, donazione minima 7 euro), insieme alla speciale guida con alcune ricette sane e gustose a tema arance firmate dagli chef aderenti ai Jeunes Restaurateurs d'Italia. Mentre le reticelle di arance rosse sono disponibili, fino a esaurimento, in oltre 6 mila punti vendita della Grande Distribuzione. Le aziende aderenti doneranno 50 centesimi di euro ad AIRC per ogni reticella venduta. Tutti i dettagli su [arancedellasalute.it](https://www.arancedellasalute.it)

BANCO BPM
PARTNER ISTITUZIONALE AIRC

DIFENDI LA SALUTE
Proteggi il bene più prezioso dando nuova forza alla ricerca

Elena Adinolfi
Dipartimento Scienze Mediche
Università degli Studi di Ferrara

DAL 1° FEBBRAIO CON LE ARANCE DELLA SALUTE®
Quest'anno non siamo in piazza, trovi le Arance nei supermercati aderenti alla campagna, mentre il Miele e la Marmellata sul nostro sito oppure contattando il Comitato Regionale AIRC più vicino a te.
Scopri tutti i dettagli su [airc.it](https://www.arancedellasalute.it)

Grazie alle Aziende della Grande Distribuzione per il loro sostegno alla ricerca sul cancro.

Un tris di campioni per le 'Pillole di salute' di AIRC: i consigli per tenerci in forma

Carlotta Ferlito, Margherita Granbassi e Claudio Marchisio sono i protagonisti della serie 'Pillole di Salute', format pensato per il web con l'obiettivo di promuovere alcuni semplici consigli per mantenerci in forma e prevenire da campioni. Claudio Marchisio fornisce delle indicazioni precise su cosa fare per seguire una sana alimentazione, il cibo che consumiamo può infatti influire sulla nostra salute ed esserne un prezioso alleato. Altrettanto importante è ridurre i fattori di rischio come la sedentarietà e l'obesità: Carlotta Ferlito invita quindi a essere fisicamente attivi proponendo alcune attività che tutti possono replicare quotidianamente. Margherita Granbassi ricorda infine che il fumo è il fattore di rischio che più impatta sulla salute e che tutti dovremmo evitare perché causa l'85-90% dei tumori polmonari e risulta essere anche all'origine di molti altri tumori. I video sono veicolati attraverso i canali social dei protagonisti e sul canale YouTube di Fondazione AIRC. (Trailer: https://youtu.be/9yVEiow_oJc)



LA
VOCE
DEL
TER-
ZO
SET-
TORE

LA
VOCE
DEL
TER-
ZO
SET-
TORE

LA
VOCE
DEL
TER-
ZO
SET-
TORE

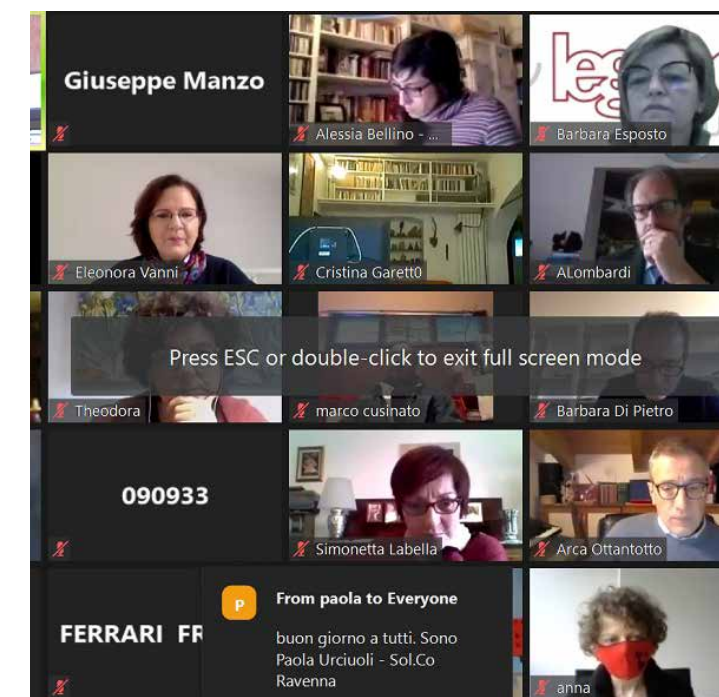
Legacoopsociali lancia Iscoop: giovedì 11 febbraio online il webinar tecnico

Legacoopsociali ha lanciato Iscoop: la piattaforma digitale nata per supportare l'elaborazione del bilancio sociale per le proprie associate. All'evento del 3 febbraio in videoconferenza zoom è arrivata una straordinaria partecipazione con 430 persone collegate da tutta Italia. "Abbiamo sviluppato la proposta attraverso un processo partecipato finalizzato alla co-produzione di uno strumento che evidenziasse il valore aggiunto cooperativo", ha dichiarato la presidente nazionale di Legacoopsociali Eleonora Vanni. Il prossimo 11 febbraio si terrà il webinar tecnico dalle ore 15 alle ore 17 come occasione per conoscere le funzionalità della piattaforma, prendere visione della procedura guidata di redazione del bilancio sociale presente nella piattaforma, comprendere il percorso che è necessario implementare per gestire il processo di rendicontazione sociale all'interno delle organizzazioni.



Il dibattito: ecco l'idea dell'innovazione tecnologica secondo la cooperazione

Durante il dibattito per il lancio di Iscoop è intervenuto il presidente di Fondazione Pico Giancarlo Ferrari: "dentro questa iniziativa ci sono due concetti: la nostra idea di innovazione, qualificata e utile senza sacrificare il lavoro, e trasformare il digitale come mezzo per una nuova cultura imprenditoriale. Saremo vicini alle nostre imprese se sappiamo generare un ecosistema di opportunità per loro e usare la tecnologia per aiutare le persone, le comunità e le imprese. Iscoop può essere uno strumento potentissimo in questo senso". Per Sara Rago dell'Area Ricerca di Aiccon bisogna "ripensare il ruolo delle organizzazioni di terzo settore, un ruolo che non viene meno a quello di supporto alle istituzioni ma che ha una sua identità specifica di produrre valore sociale, economico e culturale. Il bilancio sociale è un processo che afferma il valore trasformativo delle coop sociali".



LA
VOCE
DEL
TER-
ZO
SET-
TORE

Vacche da latte: la proposta di etichettatura secondo il metodo di allevamento

Sul benessere animale, le etichette attualmente presenti sul mercato possono essere molto fuorvianti: claim che si riferiscono a "verdi pascoli", etichette e certificazioni disomogenee e confondenti, che rendono impossibile al consumatore fare scelte consapevoli e coerenti con i propri desiderata. Un'etichettatura volontaria, univoca e nazionale è necessaria al fine di informare in maniera chiara e trasparente i cittadini-consumatori, e affinché esprima chiaramente il potenziale di benessere animale deve indicare in prima istanza il metodo di allevamento. Per questo, CIWF Italia e Legambiente hanno presentato oggi una proposta per un'etichettatura secondo il metodo di allevamento delle vacche da latte: una chiara tabella con cui identificare con facilità i diversi metodi di allevamento, come a esempio, al pascolo, a stabulazione libera o a stabulazione fissa.

A maggio le due associazioni avevano presentato la proposta di etichettatura per gli allevamenti di suini. Entrambi i documenti sono realizzati per i cittadini e i decisori politici, al fine di stimolare un proficuo dibattito e un'attiva partecipazione su una questione tanto rilevante per il futuro del nostro sistema alimentare.

Etichettatura secondo il metodo di allevamento

0	1	2	3	4	5
BIOLOGICO	AL PASCOLO	PASCOLO 4 MESI	STABULAZIONE LIBERA - MIGLIORATO	STABULAZIONE FISSA (LEGATA) - MIGLIORATO	INTENSIVO
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rispetta la normativa europea sull'allevamento biologico 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Stabulazione libera ✓ Accesso al pascolo sempre disponibile ✓ Il pascolo fornisce il 60% della dieta 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Stabulazione libera ✓ Accesso al pascolo per almeno 120 giorni all'anno 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Stabulazione libera ✓ Nessun accesso al pascolo 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Stabulazione fissa (vacche legate) ✓ Accesso al pascolo per almeno 120 giorni all'anno 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Nessun criterio superiore ai limiti di legge
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Più spazio per gli animali in lattazione ✓ Lettiera o materassino con lettiera ✓ Foraggio sempre disponibile ✓ Cauterizzazione dell'abbasso cervicale con antiodorifici 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Più spazio per gli animali in lattazione ✓ Lettiera o materassino con lettiera ✓ Foraggio sempre disponibile ✓ Cauterizzazione dell'abbasso cervicale con antiodorifici ✓ Spazzole e doccette 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Più spazio per gli animali in lattazione ✓ Lettiera o materassino con lettiera ✓ Foraggio sempre disponibile ✓ Cauterizzazione dell'abbasso cervicale con antiodorifici ✓ Spazzole e doccette 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lettiera o materassino con lettiera ✓ Foraggio sempre disponibile ✓ Cauterizzazione dell'abbasso cervicale con antiodorifici 	

Fondi PAC e Next Generation EU a sostegno della transizione del comparto verso il 'benessere'

Un'etichettatura secondo il metodo di allevamento rappresenterebbe, anche, un utile strumento per indirizzare i fondi del Next Generation EU e della prossima Politica Agricola Comune, a sostegno degli allevatori, per valorizzare coloro che già si impegnano ben al di sopra dei limiti di legge e per sostenere la transizione a sistemi più rispettosi del benessere animale. Secondo CIWF e Legambiente, i fondi che potevano essere indirizzati a favore del benessere animale, nella scorsa PAC sono stati sottoutilizzati.

CIWF e Legambiente auspicano che il prossimo governo, attraverso il ministero delle Politiche agricole, il ministero della Salute e Accredia, operi con maggiore trasparenza rispetto ai precedenti, coinvolgendo pienamente la società civile, e quindi i consumatori, nella creazione degli standard nazionali di "certificazione del benessere animale".

LEGAMBIENTE **CIWF Italia** **nuova ecologia**

CONFERENZA STAMPA

METODO DI ALLEVAMENTO IN ETICHETTA

Un sistema volontario di etichettatura in zootecnia Per un'Europa più ecologica e resiliente

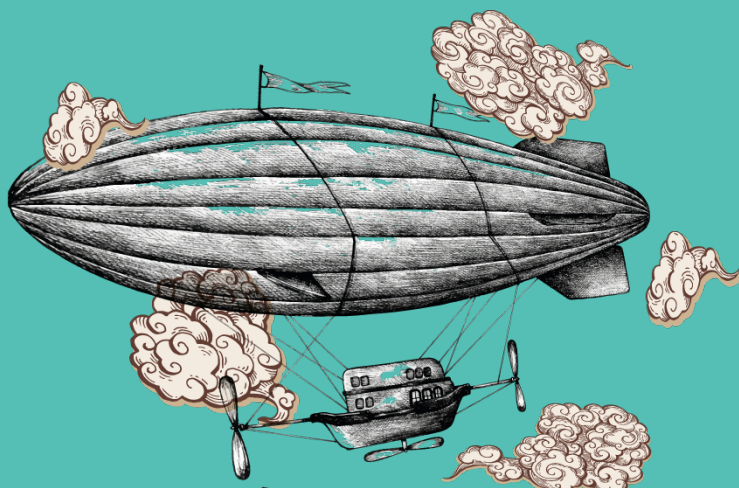
09.02.21 ORE 10:30

Conduce: **Tessa Gelsio**

Partecipano: **Antonino Morabito** (Legambiente), **Federica Di Leonardo** (CIWF Italia Onlus), **Maria Carmela Macri** (Ricerca CREA), **Dario Buffoli** (Veterinario)

L'evento sarà trasmesso in diretta sulla pagina Facebook di Legambiente, CIWF Italia, La Nuova Ecologia e sul sito lanuovaeologia.it

LA VOCE DEL TERZO SETTORE



of
in
www.dire.it

DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Dire Oggi - quotidiano online
Estratto delle notizie di agenzia
e comunicati pervenuti

Registrazione: Tribunale Roma - sez. stampa -
n. 341/88 del 08/06/1988

Direttore responsabile
Nicola Perrone

Segreteria di direzione
segreteria.direzione@dire.it - tel. 06.45.499.500

Giornale consultabile sul sito www.dire.it

Editore
COME
Comunicazione & Editoria srl
amministrazione@comesrl.eu
corso d'Italia 38/a, 00198 -